



2018

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione
finanziaria, economica
patrimoniale e dei servizi*

Comune di SAN GIULIANO TERME (PI)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

la presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2018 che chiude con un avanzo della parte A pari ad € 15.910.231,77.

Le principali attività svolte nel corso del 2018 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.133.846,81			
Utilizzo avanzo di amministrazione	666.454,32		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	312.307,11				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.825.080,47				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.473.447,06	19.278.705,20	Titolo 1 - Spese correnti	20.769.131,97	20.199.183,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.618.919,62	1.728.234,70	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	133.128,11	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.739.422,76	4.810.090,89	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.792.589,11	1.501.532,17
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	905.576,81	1.048.263,16	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	1.136.698,03	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	286.070,25	473.348,88	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	29.827.278,40	30.472.489,64	Totale spese finali	23.831.547,22	21.700.715,79
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	173.324,04	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.265.276,88	2.265.276,88
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.757.940,84	2.713.957,91	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.757.940,84	2.783.045,13
Totale entrate dell'esercizio	2.757.940,84	2.887.281,95	Totale spese dell'esercizio	5.023.217,72	5.048.322,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	32.585.219,24	33.359.771,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	28.854.764,94	26.749.037,80
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	3.730.454,30	6.610.733,79
TOTALE A PAREGGIO	32.585.219,24	33.359.771,59	TOTALE A PAREGGIO	32.585.219,24	33.359.771,59

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, tuttora impegnato nella riorganizzazione interna dell'ente, anche da eventi verificatisi già a partire dal 2016, fra cui il nuovo contratto di servizio con Geste, che prevede la reinternalizzazione delle entrate e delle spese relative ai servizi scolastici, con l'affidamento mediante contratto di servizio; l'applicazione in toto del nuovo ordinamento finanziario armonizzato; la prosecuzione del consolidamento degli equilibri finanziari dell'ente, che ha consentito la costituzione a consuntivo 2018 del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, pari al 100% di quanto calcolato e previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011); il consolidamento della reinternalizzazione del servizio di bollettazione e riscossione della TARI.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi dal 1 gennaio 2019 fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 sono così riassumibili:

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2018 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri; le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.133.846,81
Riscossioni	6.365.732,32	23.863.192,46	30.228.924,78
Pagamenti	3.412.387,70	23.336.650,00	26.749.037,70
Saldo di cassa al 31 dicembre			6.613.733,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.613.733,89
Residui attivi	11.582.917,12	5.918.184,88	17.501.102,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			2.260.514,97
Residui passivi	2.686.489,18	4.248.288,80	6.934.777,98
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			133.128,11
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			1.136.698,03
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			15.910.231,77

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

- b. dall'accantonamento al fondo anticipazioni liquidità di cui al D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti
 - c. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli oneri per futuri aumenti contrattuali, ecc.);
- II. la parte vincolata, che è costituita:
- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2018 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2017	31/12/2018
A) Risultato di amministrazione al 31/12	12.659.551,91	15.907.231,77
2) Composizione del risultato di amministrazione		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	8.543.700,00	9.281.800,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	2.836.620,74	3.521.956,27
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso	100.000,00	100.000,00
Altri accantonamenti	209.842,00	15.042,00
B) Totale parte accantonata	11.690.162,74	12.918.798,27
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	180.919,00	865.967,50
Vincoli derivanti da trasferimenti	330.971,62	497.220,62
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	457.498,55	535.916,35
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	969.389,17	1.899.104,47
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	0,00	1.921.053,24
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00	-831.724,21
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto (eliminando dalle tabelle i riferimenti alla natura presunta delle voci), si evidenzia quanto segue:

Elenco analitico delle risorse **accantonate** (Tabella 2 del punto 9.11.4 del PC1)

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2018	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2018 (2)	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2018	Risorse accantonate presunte al 31/12/2018
	(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	8.543.700,00	0,00	738.100,00	9.281.800,00
INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO	11.842,00	0,00	3.200,00	15.042,00
FONDO CONTENZIOSO	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA' DL 35-2013	2.836.620,74	0,00	685.335,93	3.521.956,67
Totale	11.492.162,74	0,00	1.426.635,93	12.918.798,67

Al riguardo si specifica inoltre che:

il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2018 si riferisce all' accantonamento obbligatorio per accertamenti non ancora incassati ed è distintamente specificato nell'elenco allegato al rendiconto, precisando che la sua consistenza è pari al 100% del calcolo previsto dal principio contabile della contabilità finanziaria (questa percentuale è prevista dalla legge per l'esercizio 2021) e che il metodo utilizzato per tutte le tipologie di entrata è quello della media semplice;

Il Fondo anticipazioni liquidità di cui al D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti è relativo alla quota capitale ancora da restituire alla Cassa DDPP, ed è esposta al netto della somma utilizzata per copertura del FCDE (ex. DL 78/2015);

il Fondo contenzioso 31/12/2018 si riferisce a passività potenziali relative a contenziosi in essere per i quali si ritiene di effettuare accantonamenti prudenziali;

il Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2018 è calcolato sugli importi effettivamente percepiti nelle seguenti annualità: 2014-2015-2016-2017-2018.

Elenco analitico delle risorse **vincolate** (Tabella 1 del punto 9.11.4 del PC1)

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2018	Accertamenti 2018	Impegni 2018	Fondo plurien. vincolato al 31/12/2018	Cancellazione dell'accertam.	Risorse vincolate al 31/12/2018	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio 2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
Vincoli derivanti da legge								
avanzo di amministrazione da vincoli di legge - correnti + vari capp. entrata	vari capitoli di spesa corrente	192.238,75	251.755,31	59.300,00	0,00	0,00	384.694,06	0,00
avanzo di amministrazione vincolato per legge e vari capp.entrata vincolati per legge - parte capitale	vari capitoli di spesa parte capitale vincolati per legge	344.085,84	279.549,64	138.292,57	5.262,59	-1.193,12	481.273,44	0,00
	Totale Vincoli derivanti da legge (l)	536.324,59	531.304,95	197.592,57	5.262,59	-1.193,12	865.967,50	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti								
avanzo di amministrazione da trasferimenti in c/capitale	vari capitoli di spesa in c/capitale finanz.da trasferimenti	294.882,30	0,00	0,00	0,00	-1.263,77	296.146,07	0,00
avanzo di amministrazione da trasferimenti correnti	vari capitoli di spesa corrente finanziati da trasferimenti	140.711,41	565.232,49	405.475,56	99.393,79	0,00	201.074,55	0,00
	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (t)	435.593,71	565.232,49	405.475,56	99.393,79	-1.263,77	497.220,62	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti								
avanzo di amministrazione vincolato da mutui	vari capp.spesa parte capitale	880.507,99	0,00	102.731,36	294.174,10	-52.313,82	535.916,35	0,00
	Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (f)	880.507,99	0,00	102.731,36	294.174,10	-52.313,82	535.916,35	0,00
Totale risorse vincolate (l)+(t)+(f)		1.852.426,29	1.096.537,44	705.799,49	398.830,48	-54.770,71	1.899.104,47	0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate		0,00						0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate		0,00						0,00
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		1.852.426,29						1.899.104,47

Al riguardo si specifica inoltre che:

- i Vincoli da leggi e dei principi contabili si riferiscono a fondo premialità del personale, in quanto non ancora firmato il contratto decentrato 2018, e pertanto da vincolare nell'avanzo di amministrazione 2018 per € 191.473,31; eccedenza da piani finanziario TARI per € 60.282,00, questi due per la parte corrente; per la parte capitale € 148.258,95 per proventi cimiteriali pari alla parte di proventi cimiteriali incassata e non utilizzata; a ciò si somma l'avanzo vincolato per legge/principi contabili proveniente dal 2017 e non utilizzato.
- i Vincoli da trasferimenti si riferiscono alle seguenti entrate: proventi da gestione alloggi APES per € 109.438,18 vincolati a progettazione opere per alloggi pubblici; differenza fra incassato e accertato per trasferimenti statali per diritto allo studio (€ 2.966,24) e per trasferimenti regionali per contributi per morosità incolpevole (€ 60.810,62) per la parte corrente; per la parte in conto capitale da trasferimenti regionali/ATO per differenza fra gestione residui attivi e passivi per € 1.261,71 e competenza per € 3,06; a ciò si somma l'avanzo vincolato da trasferimenti proveniente dal 2017 e non utilizzato.
- i Vincoli da contrazione di mutui e finanziamenti si riferiscono ai seguenti i vincoli da contrazione di mutui e finanziamenti si riferiscono a risorse provenienti da mutui contratti e non interamente utilizzati, per cui saranno utilizzati previa eventuale devoluzione con applicazione dell'avanzo vincolato per detta risorsa, sulle spese di investimento 2019;

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti (Tabella 3 del punto 9.11.4 del PC1)

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2018	Accertamenti 2018	Impegni 2018	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2018	Cancellazione dell'accertam.	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2018
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)
avanzo di amministrazione	vari capitoli di spesa c/capitale finanz. prov. alienazioni, monetizzazioni, oneri di urbanizzazione	1.661.955,47	1.321.187,08	414.160,22	815.828,01	-167.898,92	1.921.053,24
	Totale	1.661.955,47	1.321.187,08	414.160,22	815.828,01	-167.898,92	1.921.053,24
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		1.661.955,47					1.921.053,24

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- o il **risultato della gestione di competenza**;
- o il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	29.781.377,34
Impegni di competenza	27.584.938,80
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	2.137.387,58
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	1.269.826,14
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	3.063.999,98
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	666.454,32
Saldo della gestione di competenza	3.730.454,30

Il valore "segnaletico" del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2018
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	3.429.942,56
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	300.511,74
Risultato del Bilancio partite finanziarie <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2018 (Entrate - Spese)	3.730.454,30

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	198.382,97	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	312.307,11	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (+)	133.128,11
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	19.473.447,06	Titolo 1 - Spese correnti (+)	20.769.131,97
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	1.618.919,62	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	2.265.276,88
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	4.739.422,76		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	26.342.479,52	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	23.167.536,96
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	255.000,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	255.000,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	26.597.479,52	TOTALE SPESA	23.167.536,96
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			3.429.942,56

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
 - in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;
- nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti minori o uguali alle Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	468.071,35	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	1.136.698,03
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	1.825.080,47	Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titolo 3.01 (+)	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	905.576,81	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	1.792.589,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	286.070,25	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	3.484.798,88	Totale Titoli 2+3.01+fpv	2.929.287,14
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	255.000,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	-255.000,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	3.229.798,88	TOTALE SPESA	2.929.287,14
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			300.511,74

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio delle partite finanziarie". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO PARTITE FINANZIARIE

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
		Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titoli 3.02+3.03+3.04 (+)	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5+fpv	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	0,00
Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	2.757.940,84	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	2.757.940,84
TOTALE ENTRATA	2.757.940,84	TOTALE SPESA	2.757.940,84
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	17.501.102,00
Totale Residui passivi	6.934.777,98
Apporto della gestione residui	10.566.324,02

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.081.630,50	9.021.602,17	-0,66%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	222.763,39	202.179,12	-9,24%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.952.262,49	3.812.582,56	-3,53%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.193.251,08	2.181.661,79	-0,53%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	608.245,69	608.245,69	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	1.927.999,36	1.927.999,36	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	191.797,00	191.378,75	-0,22%
TOTALE TITOLI	18.177.949,51	17.945.649,44	-1,28%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	2.684.584,12	2.500.994,22	-6,84%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.300.994,50	3.068.889,10	-7,03%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	529.278,21	528.993,56	-0,05%
TOTALE TITOLI	6.514.856,83	6.098.876,88	-6,39%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2014) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2008 cap.1240 TRASFERIMENTO REGIONE C/CAP.PER INVESTIMENTI TERME SAN GIULIANO	200.000,00	Residuo di trasferimento regionale in corso rendicontazione lavori
2009 cap.1240 TRASFERIMENTO REGIONE C/CAP.PER INVESTIMENTI TERME SAN GIULIANO	270.064,46	Residuo di trasferimento regionale in corso rendicontazione lavori
2003 cap. 1362 COMPARTICIPAZIONE SPESE PER BONIFICA DISCARICA ABUSIVA	1.108.343,85	In corso azione legale per recupero somme da ditta proprietaria del sito inquinato, sentenze TAR favorevoli . Adeguato FCDE di parte capitale a consuntivo 2017.

Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2006 cap.5910 Ristrutturazione Stabilimento Termale "D.Barduzzi" - fin. contributo Regione	37.842,29	Rendicontazione terminata da restituire a Regione per minori spese.
2012 cap. 2350 Interventi urgenti emergenza casa -	4.000,00	Liquidate fatture ma situazione da definire con hotel Granduca per alloggi a cittadini in situazioni di emergenza Ozzeri. La Ditta è fallita si attende chiusura del fallimento

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Parimenti, sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
Registro crediti inesigibili allegato al conto del patrimonio (somme a ruolo x ICI multe CDS TARSU - rimborso spese per teleriscaldamento impianto cogenerazione)	2.053.406,93

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è

- deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
 - del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

Per quanto riguarda il rapporto sulla tempestività dei pagamenti relativo all'esercizio 2018, così come disposto dall'art. 41, comma 1 del DL n 66/2014 conv. L.89/2014 si rammenta che lo stesso è allegato al rendiconto 2018.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.133.846,81
Riscossioni	6.365.732,32	23.863.192,46	30.228.924,78
Pagamenti	3.412.387,70	23.336.650,00	26.749.037,70
Saldo di cassa al 31 dicembre			6.613.733,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31/12/2018			6.613.733,89

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2018, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2018	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			3.133.846,81
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	15.153.171,42	4.125.533,78	19.278.705,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.565.145,19	163.089,51	1.728.234,70
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	3.289.146,97	1.520.943,92	4.810.090,89
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	20.007.463,58	5.809.567,21	25.817.030,79
Titolo 1 - Spese correnti	17.834.619,41	2.364.564,21	20.199.183,62
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.265.276,88	0,00	2.265.276,88
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	20.099.896,29	2.364.564,21	22.464.460,50
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-92.432,71	3.445.003,00	3.352.570,29
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	884.421,07	163.842,09	1.048.263,16
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	286.070,25	187.278,63	473.348,88
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	173.324,04	173.324,04
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	1.170.491,32	524.444,76	1.694.936,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	816.993,37	684.538,80	1.501.532,17
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	816.993,37	684.538,80	1.501.532,17
Differenza di parte capitale (F=D-E)	353.497,95	-160.094,04	193.403,91
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.685.237,56	28.720,35	2.713.957,91
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	2.419.760,44	363.284,69	2.783.045,13
Fondo cassa finale			6.610.733,79

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Si rinvia ai successivi capitoli dedicati all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011. Nell'anno 2018 non si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Anticipazioni di Tesoreria 2018	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	6.458.469,98
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2018

Con la Circolare n. 25/2018 del 3/10/2018, la Ragioneria Generale dello Stato ha stabilito che l'avanzo applicato nel 2018 per investimenti è entrata rilevante ai fini pareggio sui saldi, ex patto di stabilità.

La decisione fa seguito alle sentenze Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 che hanno sancito come gli avanzi di amministrazione debbano restare nelle disponibilità delle amministrazioni locali anche ai fini dei vincoli di finanza pubblica.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

	SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO	680.000,00
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
-	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	680.000,00
=	DIFFERENZA TRA SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	4.670.000,00
	Rispetto del Pareggio di Bilancio	SI

La certificazione digitale attestante il conseguimento dell'obiettivo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il 2018 è stata trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato (inserimento su sito web <http://pareggio.bilancio.mef.gov.it>) in data 14/03/2019.

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2018, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.473.447,06	65,39%	15.153.171,42	63,50%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.618.919,62	5,44%	1.565.145,19	6,56%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.739.422,76	15,91%	3.289.146,97	13,78%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	905.576,81	3,04%	884.421,07	3,71%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	286.070,25	0,96%	286.070,25	1,20%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.757.940,84	9,26%	2.685.237,56	11,25%
TOTALE TITOLI	29.781.377,34	100,00%	23.863.192,46	100,00%

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2018 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.683.486,99	19.471.021,40	19.473.447,06
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.751.651,28	1.542.416,72	1.618.919,62
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.399.461,66	4.400.741,95	4.739.422,76
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.400.643,38	2.009.950,49	905.576,81
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	571.949,03	0,00	286.070,25
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.859.271,51	264.204,25	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	15.979.795,04	9.104.123,72	2.757.940,84
TOTALE TITOLI	46.646.258,89	36.792.458,53	29.781.377,34

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2018 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.387.319,09	79,02%	11.067.043,45	73,03%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	5.020,46	0,03%	5.020,46	0,03%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.081.107,51	20,96%	4.081.107,51	26,93%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.473.447,06	100,00%	15.153.171,42	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2016 e del 2017.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.764.993,19	15.440.047,77	15.387.319,09
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	5.678,95	5.234,53	5.020,46
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.912.814,85	4.025.739,10	4.081.107,51
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.683.486,99	19.471.021,40	19.473.447,06

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessive euro 19.473.447,06 e rappresentano il 101,95% delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	6.390.000,00	6.055.000,00	94,76%	6.310.349,54	104,22%
Tassa sui Servizi Indivisibili	25.000,00	20.000,00	80,00%	29.218,92	146,09%
Imposta sulla Pubblicità	189.000,00	167.000,00	88,36%	181.059,29	108,42%
Altre imposte	3.281.636,00	3.294.300,00	100,39%	3.402.114,08	103,27%
Totale tributi diretti	9.885.636,00	9.536.300,00	96,47%	9.922.741,83	104,05%
Tassa sui rifiuti (TARI)	5.109.000,00	5.326.500,00	104,26%	5.330.162,27	100,07%
Imposta di soggiorno	105.000,00	130.500,00	124,29%	130.490,84	99,99%
Altre tasse e tributi	5.500,00	9.000,00	163,64%	8.944,61	99,38%
Totale tributi indiretti	5.219.500,00	5.466.000,00	104,72%	5.469.597,72	100,07%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	4.025.000,00	4.097.886,43	101,81%	4.081.107,51	99,59%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1	19.130.136,00	19.100.186,43	99,84%	19.473.447,06	101,95%

3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.615.479,62	99,79%	1.564.145,19	99,94%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.440,00	0,21%	1.000,00	0,06%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.618.919,62	100,00%	1.565.145,19	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2016 e del 2017.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.748.026,28	1.541.196,72	1.615.479,62
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	175,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.450,00	1.220,00	3.440,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.751.651,28	1.542.416,72	1.618.919,62

3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2018 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.448.019,36	51,65%	1.606.729,48	48,85%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.002.435,28	21,15%	655.897,49	19,94%
Tipologia 300: Interessi attivi	614,63	0,01%	614,63	0,02%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	498.535,67	10,52%	498.535,67	15,16%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	789.817,82	16,66%	527.369,70	16,03%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.739.422,76	100,00%	3.289.146,97	100,00%

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2016 e 2017.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.020.380,43	2.477.687,90	2.448.019,36
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	860.558,70	607.157,27	1.002.435,28
Tipologia 300: Interessi attivi	11.211,21	1.268,95	614,63
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	578.344,36	555.774,14	498.535,67
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	928.966,96	758.853,69	789.817,82
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.399.461,66	4.400.741,95	4.739.422,76

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessive euro 4.739.422,76 e rappresentano il 100,58 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più significative sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Proventi di beni	769.858,53	891.328,34	115,78%	890.942,08	99,96%
Proventi di servizi	1.586.800,00	1.494.300,00	94,17%	1.530.725,13	102,44%
Proventi di parcheggi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Proventi di impianti sportivi	9.000,00	18.618,58	206,87%	18.381,02	98,72%
Fitti e locazioni di immobili	24.000,00	15.300,00	63,75%	7.971,13	52,10%
Totale proventi di beni e servizi	2.389.658,53	2.419.546,92	101,25%	2.448.019,36	101,18%
Sanzioni circolazione stradale	750.000,00	750.000,00	100,00%	738.349,40	98,45%
Altre sanzioni amministrative	90.000,00	209.000,00	232,22%	264.085,88	126,36%
Interessi attivi	2.000,00	1.000,00	50,00%	614,63	61,46%
Dividendi	491.500,00	492.000,00	100,10%	498.535,67	101,33%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
I.V.A.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Crediti d'imposta ex art. 14, co. 1 bis	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DPR 917/86	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	817.450,00	840.488,35	102,82%	789.817,82	93,97%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3	4.540.608,53	4.712.035,27	103,78%	4.739.422,76	100,58%

3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	41.488,96	4,58%	41.488,96	4,69%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	70.933,00	7,83%	60.846,67	6,88%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	330.818,24	36,53%	319.748,83	36,15%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	462.336,61	51,05%	462.336,61	52,28%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	905.576,81	100,00%	884.421,07	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie

tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	19.806,77	31.113,33	41.488,96
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	249.528,25	557.549,20	70.933,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	9.275,15	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	339.159,48	1.011.922,25	330.818,24
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	792.148,88	400.090,56	462.336,61
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.400.643,38	2.009.950,49	905.576,81

3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessive euro 905.576,61 e rappresentano il 57,72 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	332.000,00	300.000,00	90,36%	330.818,24	110,27%
Oneri di urbanizzazione	550.000,00	645.000,00	117,27%	503.825,57	78,11%
Contributi agli investimenti	50.000,00	624.039,48	1.248,08%	70.933,00	11,37%
Altre entrate	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4	932.000,00	1.569.039,48	168,35%	905.576,81	57,72%

3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali. L'accertamento deriva da riorganizzazione della partecipata ECOFOR Service, ed in particolare alla girate delle azioni possedute dal Comune ad altri soci.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	286.070,25	100,00%	286.070,25	100,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	286.070,25	100,00%	286.070,25	100,00%

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	571.949,03	0,00	286.070,25
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	571.949,03	0,00	286.070,25

3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti dell'Ente è tesa ad utilizzare le risorse da mutui accantonate negli anni e non ancora utilizzate (c.d. devoluzioni mutui), evitando il ricorso a nuovi mutui per poter ridurre il peso dell'indebitamento; dal 2011 infatti non son stati più assunti mutui.

3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si ribadisce che il Comune di San Giuliano Terme non ha prestato garanzie principali o sussidiarie né a favore di Pubbliche Amministrazioni né a favore di altri soggetti.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *"... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2018 tenendo conto delle estinzioni anticipate effettuate nel corso dell'esercizio 2017, e del fatto che a partire dal 2010 l'Ente non ha più contratto mutui passivi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>		IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		19.471.021,40
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)		1.542.416,72
3) Entrate extratributarie (Titolo III)		4.400.741,95
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		25.414.180,07
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale:		2.541.418,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017		1.016.144,38
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2018		0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui		0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		143.982,33
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.669.255,96
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/2017		20.932.629,89
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		-2.134.739,22
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		18.797.890,67
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nelle tabelle che seguono vengono presentati dapprima gli accertamenti e gli incassi 2018 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2018, 2017 e 2016.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%

TITOLO 7 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.859.271,51	264.204,25	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.859.271,51	264.204,25	0,00

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Non avendo utilizzato l'anticipazione di tesoreria, non ci sono operazioni da dettagliare.

3.2.10 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2016 e del 2017.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.431.502,92	88,16%	2.421.346,73	90,17%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	326.437,92	11,84%	263.890,83	9,83%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.757.940,84	100,00%	2.685.237,56	100,00%

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	15.670.096,86	8.710.066,63	2.431.502,92
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	309.698,18	394.057,09	326.437,92
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	15.979.795,04	9.104.123,72	2.757.940,84

4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2018 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018
Avanzo applicato per spese correnti	132.176,00	296.124,16	198.382,97
Avanzo applicato per spese in conto capitale	1.013.953,27	725.042,01	468.071,35
Totale avanzo applicato	1.146.129,27	1.021.166,17	666.454,32

DISAVANZO	2016	2017	2018
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
GC n. 127 del 05-06-2018	investimenti	16.549,59
CC n. 34 del 02-07-2018	parte corrente	118.615,97
CC n. 38 del 26-07-2018	investimenti	384.818,25
CC n. 38 del 26-07-2018	parte corrente	59.300,00
DD n. 560 del 22-08-2018	investimenti	11.071,35
CC n. 46 del 22-10-2018	parte corrente	20.467,00
CC n. 34 del 02-07-2018	investimenti	55.632,16

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	329.533,41	223.962,15	312.307,11
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.477.439,03	2.243.028,93	1.825.080,47
Totale Entrate FPV	2.806.972,44	2.466.991,08	2.137.387,58

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	223.962,15	312.307,11	133.128,11
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.243.028,93	1.825.080,47	1.136.698,03
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	2.466.991,08	2.137.387,58	1.269.826,14

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2018 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione. Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2018 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Titolo 1 - Spese correnti	20.769.131,97	75,29%	17.834.619,41	76,42%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.792.589,11	6,50%	816.993,37	3,50%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.265.276,88	8,21%	2.265.276,88	9,71%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.757.940,84	10,00%	2.419.760,44	10,37%
TOTALE TITOLI	27.584.938,80	100,00%	23.336.650,10	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2016 e 2017:

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2016	2017	2018
Titolo 1 - Spese correnti	21.377.965,23	20.462.019,05	20.769.131,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.115.734,93	1.843.428,71	1.792.589,11
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.258.617,81	2.496.509,69	2.265.276,88
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.859.271,51	264.204,25	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.979.795,04	9.104.123,38	2.757.940,84
TOTALE TITOLI	44.591.384,52	34.170.285,08	27.584.938,80

6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2018 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2017 e 2016. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.492.819,73	26,45%	4.925.752,15	27,62%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.137.436,00	5,48%	1.070.938,99	6,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.854.083,97	13,74%	2.474.696,61	13,88%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	104.866,81	0,50%	91.460,29	0,51%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	119.717,09	0,58%	104.380,37	0,59%
MISSIONE 07 - Turismo	91.070,69	0,44%	71.134,34	0,40%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	390.235,75	1,88%	376.951,44	2,11%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.890.292,90	28,36%	4.595.442,20	25,77%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.237.052,57	5,96%	1.134.111,90	6,36%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.001,38	0,05%	9.665,48	0,05%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.075.246,61	14,81%	2.626.173,54	14,73%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	25.711,05	0,12%	17.893,44	0,10%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	95.365,33	0,46%	91.786,57	0,51%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	244.232,09	1,18%	244.232,09	1,37%
TOTALE TITOLO 1	20.769.131,97	100,00%	17.834.619,41	100,00%

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.898.811,19	5.094.024,45	5.492.819,73
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.104.490,92	1.059.283,88	1.137.436,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.217.470,69	2.916.977,34	2.854.083,97
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	141.401,65	132.797,96	104.866,81
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	123.514,64	119.557,49	119.717,09
MISSIONE 07 - Turismo	76.250,80	82.384,50	91.070,69
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	658.201,61	506.805,73	390.235,75
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.285.393,95	5.822.561,77	5.890.292,90
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.293.693,60	1.375.367,15	1.237.052,57
MISSIONE 11 - Soccorso civile	64.798,29	41.482,20	11.001,38
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.087.003,43	2.922.700,53	3.075.246,61
MISSIONE 13 - Tutela della salute	28.733,63	25.048,77	25.711,05
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	132.054,28	107.696,26	95.365,33
MISSIONE 50 - Debito pubblico	266.146,55	255.331,02	244.232,09
TOTALE TITOLO 1	21.377.965,23	20.462.019,05	20.769.131,97

6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2018	%
Redditi da lavoro dipendente	5.214.445,79	25,11%
Imposte e tasse a carico dell'ente	360.036,54	1,73%
Acquisto di beni e servizi	11.621.595,87	55,96%
Trasferimenti correnti	2.083.896,20	10,03%
Interessi passivi	1.016.144,38	4,89%
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	88.316,68	0,43%
Altre spese correnti	384.696,51	1,85%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	20.769.131,97	100,00%

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2018 - sostenuta per € 5.214.445,79 riferita a n. 145 dipendenti, pari a € 35.961,70 per dipendente - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- del rinnovo del contratto collettivo di lavori dei dipendenti degli EE.LL. dopo 10 anni di stop.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2018 sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Limitazione alle spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
	5.078.253,65	5.106.603,72	4.988.035,31	4.484.751,47	4.542.036,40

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della l. 296/06, introdotto dall'art. 3 co. 5 bis del d.l. 90/2014, così come convertito dalla l. 114/2014, "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Pertanto, gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, già sottoposti al patto di

stabilità' interno, sono tenuti a contenere la spesa di personale nei limiti della spesa media di personale impegnata nel triennio 2011-2013. Con riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica e avuto riguardo alla suddetta limitazione delle spese del personale, la situazione dell'ente è rappresentata nella successiva tabella:

Media 2011 - 2013	2018
6.095.000,87	4.542.036,40

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Dal 2017 la spesa è tornata ai livelli massimi previsti dall'articolo 6, comma 7 D.L. n. 78/2010 e quindi l'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità.

Con riferimento al bilancio del nostro ente occorre segnalare che nell'esercizio non sono stati affidati incarichi per spese per studi ed incarichi di consulenza.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009, pur avendo l'Ente approvato il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31 dicembre 2017 e rispettato il pareggio di bilancio nel 2018, così come previsto dall'articolo 21-bis del DI n. 50/2017.

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Nell'esercizio 2018 non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni dei dipendenti sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad € 1.394,72 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad € 5.300,00).

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad € 20.050,00 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad € 63.380,60, pur avendo l'Ente approvato il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31 dicembre 2017 e rispettato il pareggio di bilancio nel 2018, così come previsto dall'articolo 21-bis del DI n. 50/2017.

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state sostenute nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2018 la spesa sostenuta a tale titolo è pari a € 10.825,36 e risulta essere inferiore al 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (in quell'anno pari ad € 10.837,50).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 0,00. Nell'esercizio 2018 non sono stati affidati incarichi di collaborazione autonoma.

In particolare, gli impegni di spesa per l'anno 2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2018
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, rappresentanza, ecc.	139.096,00	80%	27.261,20	17.346,59
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	5.300,00	50%	2.650,00	1.394,72

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2018
Acquisto, manutenzione, noleggio, uso autovetture	36.125,00	30%	10.837,50	10.825,36

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Il relativo elenco debitamente firmato è allegato al rendiconto.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti, è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi .

Oltre alle informazioni in merito al contenimento delle spese, si ritiene fornire le seguenti ulteriori indicazioni in riferimento alle spese correnti relative a:

Oneri straordinari della gestione corrente

Gli oneri straordinari impegnati nell' esercizio 2018 sono pari ad € 87.005,18 (con una diminuzione rispetto al 2017 pari ad € 163.502,89) e si riferiscono alle seguenti spese:

Titolo	Macroaggr.	Cap.	Art.	Descrizione articolo	Impegnato
1	10	435	0	SPESE PER RISARCIMENTI E SPESE REGISTRAZIONI SENTENZE PER CAUSE PREGRESSE	59.120,07
1	10	554	0	SPESE PER RISARCIMENTI DANNI – TRANSAZIONI - SETTORE TECNICO	12.288,50
1	10	861	0	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE –	15.596,61
					87.005,18

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto nella misura dello 0,45% della spesa corrente, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di € 39.853,47.

6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2018 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	307.932,98	17,18%	45.301,39	5,54%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	414.691,86	23,13%	357.381,42	43,74%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	65.883,49	3,68%	10.858,00	1,33%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	39.663,42	2,21%	0,00	0,00%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	141.128,55	7,87%	28.001,29	3,43%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	443.162,81	24,72%	187.711,12	22,98%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.418,61	0,47%	8.282,82	1,01%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	371.707,39	20,74%	179.457,33	21,97%
TOTALE TITOLO 2	1.792.589,11	100,00%	816.993,37	100,00%

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	107.924,66	186.025,82	307.932,98
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	4.026,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	137.233,26	246.876,71	414.691,86
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.618,50	0,00	65.883,49
MISSIONE 07 - Turismo	601.064,43	169.451,43	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	404.667,10	70.495,03	39.663,42
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	90.865,41	188.647,41	141.128,55
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	448.115,04	425.280,14	443.162,81
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	8.418,61
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	315.220,53	556.652,17	371.707,39
TOTALE TITOLO 2	2.115.734,93	1.843.428,71	1.792.589,11

6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2018	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	1.780.586,10	99,33%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	12.003,01	0,67%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.792.589,11	100,00%

6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Nel triennio 2016-2018 il Comune di San Giuliano Terme non ha effettuato operazioni riconducibili alle suddette fattispecie.

6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2018 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2017 ed al 2016.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.265.276,88	100,00%	2.265.276,88	100,00%
TOTALE TITOLO 4	2.265.276,88	100,00%	2.265.276,88	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.258.617,81	2.496.509,69	2.265.276,88
TOTALE TITOLO 4	2.258.617,81	2.496.509,69	2.265.276,88

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2018	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	2.265.276,88	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	2.265.276,88	100,00%

6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata, il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa. Nell'esercizio 2018 il Comune di San Giuliano Terme non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2016/2018 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	2.859.271,51	264.204,25	0,00
TOTALE TITOLO 5	2.859.271,51	264.204,25	0,00

7 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Non avendo fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria non occorre dare l'informativa supplementare sulla eventuale movimentazione al lordo (il Comune di San Giuliano Terme negli anni in cui è stato costretto a ricorrervi ha sempre effettuato la movimentazione al lordo) oppure al netto.

8 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2017 e del 2016.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.757.940,84	100,00%	2.419.760,44	100,00%
TOTALE TITOLO 7	2.757.940,84	100,00%	2.419.760,44	100,00%

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	15.979.795,04	9.104.123,38	2.757.940,84
TOTALE TITOLO 7	15.979.795,04	9.104.123,38	2.757.940,84

9 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2018	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2018
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.130.136,00	19.100.186,43	19.473.447,06
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.305.204,07	1.958.804,24	1.618.919,62
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	4.540.608,53	4.712.035,27	4.739.422,76
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	932.000,00	1.569.039,48	905.576,81
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	270.000,00	286.070,25	286.070,25
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	22.762.010,00	22.762.050,00	2.757.940,84
TOTALE TITOLI	56.939.958,60	58.388.185,67	29.781.377,34

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2018	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2018
TITOLO 1 - Spese correnti	23.211.431,60	24.227.199,02	20.769.131,97
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	620.000,00	3.856.261,55	1.792.589,11
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	2.346.517,00	2.346.517,00	2.265.276,88
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.762.010,00	22.762.050,00	2.757.940,84
TOTALE TITOLI	56.939.958,60	61.192.027,57	27.584.938,80

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

10 NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011, come modificati dal D.Lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

11 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

11.1.1 B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Terreni</i>	743.921,78	0,00	0,00	743.921,78
<i>Fabbricati</i>	0,00	280.241,35	5.604,83	274.636,52
<i>Infrastrutture</i>	37.660.721,61	0,00	1.129.821,65	36.530.899,96
<i>Altri beni demaniali</i>	3.729.184,98	0,00	111.875,55	3.617.309,43
<i>Terreni</i>	2.956.761,27	118.513,97	0,00	3.075.275,24
<i>Fabbricati</i>	58.933.696,56	682.420,56	1.516.524,23	58.099.592,89
<i>Infrastrutture</i>	65.692,42	20.740,22	2.592,98	83.839,66
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti.</i>	0,00	1.101.916,10	844.692,72	257.223,38
TOTALE	104.089.978,62	2.203.832,20	3.611.111,96	102.682.698,86

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Impianti e macchinari</i>	14.654,93	0,00	732,75	13.922,18
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	0,00	39.433,48	1.971,67	37.461,81
<i>Mezzi di trasporto</i>	30.829,66	0,00	6.165,93	24.663,73
<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	88.129,82	55.553,69	35.920,88	107.762,63
<i>Mobili e arredi</i>	35.179,96	5.239,29	4.041,93	36.377,32
<i>Altri beni materiali</i>	0,00	100.122,00	2.002,44	98.119,56
TOTALE	168.794,37	200.348,46	50.835,60	318.307,23

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>imprese controllate.</i>	57.992,00	0,00	12.046,00	45.946,00
<i>imprese partecipate.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti.</i>	10.461.593,51	385.056,35	276.943,05	10.569.706,81
TOTALE	10.519.585,51	385.056,35	288.989,05	10.615.652,81

Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si rimanda agli specifici allegati al rendiconto. Inoltre si allega una tabella di dettaglio del calcolo del valore delle partecipazioni (metodo patrimonio netto) sulla base degli ultimi bilanci delle società approvati (2016, allegati al Rendiconto):

BILANCI 2017			
Apes	1.455.405,00	4,6	66.948,63
C.P.T. in liquidazione	2.682.242,00	4,46	119.627,99
CTT Nord	37.564.761,000	3,084	1.158.497,23
FarmaQ3	296.923,00	5	14.846,15
Gea Servizi per l'Ambiente in liquidazione	13.897.012,00	7,762	1.077.288,91
Gea Patrimonio	8.641.225,00	5,51	476.131,50

Geofor Patrimonio spa	4.054.967,00	4,444	200.200,73
Reti Ambiente spa	21.706.961,00	2,026	439.783,03
Toscana Energia	400.478.461,00	1,752	7.016.382,64
			10.569.706,81
GESTE	45.946,00		45.946,00
			10.615.652,81

11.1.2 C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Rimanenze

Le Rimanenze si riferiscono al 31/12/2018 hanno un valore pari ad € 0,00.

RIMANENZE	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

II) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 9.281.800,00.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2018 a conto economico è pari ad € 3.355.893,32 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2017 e quello del 2018 al netto di utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

VERIFICHE RESIDUI		2018
CREDITI	+	7.725.334,94
FCDE ECONOMICA	+	9.281.800,00
DEPOSITI POSTALI	+	73.000,00
DEPOSITI BANCARI	+	0,00
SALDO IVA	-	0,00
CREDITI STRALCIATI	-	0,00
Altri residui non connessi a crediti	+	420.967,06
RESIDUI ATTIVI		17.501.102,00

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	5.801.250,80	19.419.636,57	21.190.576,29	4.030.311,08
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	127.179,70	4.081.107,51	4.208.287,21	0,00
TOTALE	5.928.430,50	23.500.744,08	25.398.863,50	4.030.311,08

2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	990.633,60	1.636.912,95	1.882.428,37	745.118,18
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	169.266,23	49.499,67	208.013,78	10.752,12
TOTALE	1.159.899,83	1.686.412,62	2.090.442,15	755.870,30

3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Verso clienti ed utenti</i>	1.272.382,87	4.404.007,59	4.751.518,41	924.872,05
TOTALE	1.272.382,87	4.404.007,59	4.751.518,41	924.872,05

4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>verso l'erario</i>	76.462,63	0,00	76.462,63	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	191.797,00	43.855,48	182.333,61	53.318,87
<i>altri</i>	260.109,98	6.199.287,24	4.498.434,58	1.960.962,64
TOTALE	528.369,61	6.243.142,72	4.757.230,82	2.014.281,51

III) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2018, per un importo complessivo pari ad € 73.000,00.

11.1.3 D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

12 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

12.1.1 A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	52.861.455,51	156.413,74	399.328,88	52.618.540,37
da risultato economico di esercizi precedenti	2.644.337,33	0,00	0,00	2.644.337,33
da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
da permessi di costruire	0,00	248.825,57	0,00	248.825,57
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	42.133.828,37	0,00	0,00	42.133.828,37
altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	0,00	2.547.802,79	0,00	2.547.802,79
TOTALE	97.639.621,21	2.953.042,10	399.328,88	100.193.334,43

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 100.193.334,43.

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2017) è pari ad € 2.553.713,22. Tale variazione è dovuta dalle seguenti operazioni:

SPIEGAZIONE VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
DIMINUZIONE FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	-242.915,14
AUMENTO RISERVE PERMESSI DI COSTRUIRE	248.825,57
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.547.802,79
RISERVE DA CAPITALE	0,00
RIVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	0,00
RISERVE PER BENI DEMANIALI INDISPONIBILI E CULTURALI	0,00
RISERVE PARTECIPAZIONI INDISPONIBILI	0,00
SALDO RISERVE DA CAPITALE AL 31.12.2017	0,00
TOTALE VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	2.553.713,22

12.1.2 B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2018 è pari ad € 115.042,00 relativi ad accantonamenti per trattamento fine mandato sindaco ed altri fondi per contenzioso.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, va escluso il Fondo crediti dubbia esigibilità e accantonamenti per perdite societarie per trovare corrispondenza in contabilità economica.

12.1.3 C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La classe C) "Trattamento di Fine Rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno; per gli enti locali non ricorre la fattispecie.

12.1.4 D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

VERIFICHE RESIDUI		2018
DEBITI	+	30.205.882,56
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	23.267.947,58
SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	3.157,00
RESIDUI TITOLO 4 + INTERESSI MUTUI	-	0,00
RESIDUI TITOLO 5 ANTICIPAZIONI CASSA	-	0,00
Altri residui non connessi a debiti	+	0,00
RESIDUI PASSIVI	=	6.934.777,98

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>prestiti obbligazionari prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	7.731,60	7.731,60	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	33,98	33,98	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	25.443.737,58	1.624.642,44	3.800.432,44	23.267.947,58
TOTALE	25.443.737,58	1.632.408,02	3.808.198,02	23.267.947,58

2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Debiti verso fornitori</i>	5.220.579,44	15.550.614,06	15.410.065,98	5.361.127,52
TOTALE	5.220.579,44	15.550.614,06	15.410.065,98	5.361.127,52

L'importo di questa voce di rendiconto si compone anche per la quota delle Fattura da Ricevere per € 0,00.

3) Acconti

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	330.142,62	1.466.712,47	1.654.120,16	142.734,93
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	298.227,67	693.927,73	575.009,07	417.146,33
TOTALE	628.370,29	2.160.640,20	2.229.129,23	559.881,26

5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>tributari tributari</i>	228.790,82	3.315.844,10	3.050.332,82	494.302,10
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	17.026,42	1.554.220,22	1.547.058,03	24.188,61
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	420.089,86	5.344.983,00	5.266.637,37	498.435,49
TOTALE	665.907,10	10.215.047,32	9.864.028,22	1.016.926,20

12.1.4 E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2018, imputato nel 2019 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2018 per € 7.340,74.

2) Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2018 ammontano a complessivi € 0,00.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	DIMINUZIONE PER QUOTA ANNUA	VALORE FINALE
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>da altri soggetti</i>	0,00	49.499,67	1.484,99	48.014,68
TOTALE	0,00	49.499,67	1.484,99	48.014,68

- Altri Risconti Passivi

Sono presenti altri risconti passivi relativi a Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche per € 65.348,25, a Trasferimenti correnti da Regione per € 20.147,26 di competenza dell'esercizio 2019 (per diritto allo studio e interventi infanzia).

12.1.5 CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per € 1.262.485,40 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

13 CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di 2.547.802,79, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

13.1.1 A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad € 15.378.926,28;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad € 4.081.107,51;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad € 1.574.547,25;

- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad € 1.484,99.

- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio che finanziano spesa in conto capitale per € 21.433,33.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad € 848.342,56;

- A4b) Ricavi della vendita di beni per € 0,00;

- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad € 1.549.106,15.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad € 1.647.363,75 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

13.1.2 B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad € 109.590,28.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad € 11.315.855,11.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, etc. pari ad € 79.860,48.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad € 2.034.303,85;

- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad € 0,00;

- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad € 0,00.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad € 5.162.361,98.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad € 0,00;

- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad € 2.486.436,60;

- d) svalutazioni dei crediti per € 3.355.893,32. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2018 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2017 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad € 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad € 0,00.

B17) Altri accantonamenti pari ad € 3.200,00 (indennità fine mandato del Sindaco).

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad € 445.757,45.

13.1.3 C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni da altri soggetti determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri soggetti partecipati pari ad € 498.535,67,00;

C20) Altri proventi finanziari pari ad € 614,63 (interessi attivi).

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi pari ad € 1.016.144,38.

13.1.4 D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad € 385.056,35.

D23) Svalutazioni pari ad € 84.843,93.

13.1.5 E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire (destinato a spesa corrente) è pari a € 255.000,00.

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per € 194.881,79 da insussistenze del passivo;
- per Euro 2.822.231,90 da altre sopravvenienze attive.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 81.925,13.

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00.

25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad € 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- Per € 58.772,37 da Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato.
- Per € 182,18 da Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato.
- Per € 65.276,28 da Rimborsi di imposte e tasse correnti.
- Per € 239.188,28 da insussistenze dell'attivo.

E25d) Altri oneri straordinari è costituito da:

- Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso per € 12.003,01.

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad € 323.085,00.

PARTE 3^

APPENDICI DI ANALISI

13 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2018, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2016 e 2017.

13.1 INDICI DI ENTRATA

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2016	2017	2018
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,93	0,94	0,94

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2016	2017	2018
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,76	0,77	0,75

Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2016, 2017 e 2018, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2016	2017	2018
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	680,91	668,22	675,45

Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2016	2017	2018
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	625,27	619,17	623,61

Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la

partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2016	2017	2018
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,17	0,17	0,18

Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2016	2017	2018
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	55,53	49,01	51,73

13.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra

dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2018 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2016	2017	2018
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale + Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,31	0,30	0,30

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti. Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2016	2017	2018
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,06	0,05	0,05

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2018 ed ai due precedenti (2016 e 2017):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2016	2017	2018
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,26	0,25	0,25

Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2018 oltre che agli anni 2016 e 2017.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE		2016	2017	2018
Spesa media per il personale =	$\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ \text{ dipendenti}}$	36.166,96	34.549,72	35.961,70

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2018 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2016 e 2017.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI		2016	2017	2018
Copertura spese correnti con trasferimenti =	$\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,08	0,08	0,08

Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2018, 2017 e 2016.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2016	2017	2018
Spesa corrente pro capite =	$\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	679,10	650,68	665,10

Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2018 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2016 e 2017.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE		2016	2017	2018
Spesa in conto capitale pro capite =	$\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	67,21	58,62	57,41

13.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di

bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2018
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,20

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2018
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,15

13.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2018
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,76

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2018
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,86

14 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi. Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

Di seguito sono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

15.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

Servizi istituzionali - Bilancio 2018	Entrate 2018	Spese 2018	Risultato 2018	Copertura in %
Organi istituzionali	2.500,00	284.607,40	-282.107,40	0,88%
Amministrazione generale e elettorale	8.834,38	550.179,05	-541.344,67	1,61%
Ufficio tecnico	0,00	620.578,67	-620.578,67	0,00%
Anagrafe e stato civile	137.393,13	417.186,79	-279.793,66	32,93%
Servizio statistico	1.275,00	10.000,00	-8.725,00	12,75%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%
Polizia locale	814.360,36	1.137.436,00	-323.075,64	71,60%
Leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00%
Protezione civile	0,00	11.001,38	-11.001,38	0,00%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	162.928,65	708.331,89	-545.403,24	23,00%
Servizi necroscopici e cimiteriali	143.920,23	375.374,90	-231.454,67	38,34%
Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00%
Nettezza urbana	5.513.281,87	5.546.173,76	-32.891,89	99,41%
Viabilità ed illuminazione pubblica	0,00	1.068.262,66	-1.068.262,66	0,00%
Totale Servizi	6.784.493,62	10.729.132,50	-3.944.638,88	63,23%

15.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di

un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2018	Entrate 2018	Spese 2018	Risultato 2018	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00%
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Asili nido	275.000,00	463.799,85	-188.799,85	59,29%
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri	0,00	42.209,97	-42.209,97	0,00%
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00%
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	797.500,00	1.481.622,00	-684.122,00	53,83%
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Servizi	1.072.500,00	1.987.631,82	-915.131,82	53,96%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2016 - 2018 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017	Entrate 2018	Spese 2018
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	276.552,18	443.837,77	300.000,00	511.533,00	275.000,00	463.799,85
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	1.401,00	37.641,89	0,00	42.209,97
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	10.427,80	27.605,87	0,00	0,00	0,00	0,00
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	964.427,65	1.531.679,00	844.000,00	1.614.999,96	797.500,00	1.481.622,00
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi	1.251.407,63	2.003.122,64	1.145.401,00	2.164.174,85	1.072.500,00	1.987.631,82

15.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

Il Comune di San Giuliano Terme, a seguito delle riforme che hanno interessato le autonomie locali, anche nel quadro delle politiche europee di tutela del libero mercato e della concorrenza, non eroga più direttamente servizi produttivi, ma partecipa (con diverse percentuali) alle strutture ed alle società che erogano servizi di detta fattispecie (emungimento e distribuzione dell'acqua, distribuzione del gas metano, gestione delle farmacie, trasporti pubblici).

	Indice	
	PREMESSA	2
	CRITERI DI FORMAZIONE	3
	STRUTTURA DELLA RELAZIONE	4
1	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5
1.1	La composizione del risultato d'amministrazione	5
1.1.1	Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione	6
1.2	La gestione di competenza	8
1.2.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	9
1.2.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	10
1.2.3	L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie	11
1.2.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	12
1.3	La gestione dei residui	13
1.4	La gestione di cassa	14
2	IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2018	17
3	ANALISI DELL'ENTRATA	18
3.1	Analisi delle entrate per titoli	18
3.2	Analisi dei titoli di entrata	19
3.2.1	Titolo 1 Le Entrate tributarie	19
3.2.2	Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti	21
3.2.3	Titolo 3 Le Entrate extratributarie	22
3.2.4	Titolo 4 Le Entrate in conto capitale	23
3.2.5	Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie	24
3.2.6	Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti	25
3.2.7	Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	25
3.2.7.1	Capacità di indebitamento residua	25
3.2.7.2	Strumenti finanziari derivati	26
3.2.8	Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	26
3.2.9	Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare	27
3.2.10	Titolo 9 Le entrate per conto di terzi	27
4	ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	28
5	Il Fondo pluriennale vincolato	29
6	ANALISI DELLA SPESA	30
6.1	Analisi per titoli della spesa	30
6.2	Titolo 1 Spese correnti	30
6.2.1	I macroaggregati della Spesa corrente	32
6.2.1.1	Titolo 2 Spese in conto capitale	35
6.2.1.2	I macroaggregati della Spesa in c/capitale	35
6.2.1.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	36
6.2.1.4	Titolo 4 Spese per rimborso prestiti	36
6.2.1.5	Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	37
7	Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare	37
8	Titolo 7 Le spese per conto di terzi	37
9	ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	38
10	LA GESTIONE ECONOMICA – NOTA INTEGRATIVA	39

11	Stato patrimoniale attivo	39
11.1.1	Le immobilizzazioni	39
11.1.2	L'attivo circolante	41
11.1.2	Rimanenze	41
11.1.2	Crediti	42
11.1.2	Le disponibilità liquide	44
11.1.3	I ratei ed i risconti attivi	44
12	Stato patrimoniale passivo	45
12.1.1	Il patrimonio netto	45
12.1.2	I Fondi per rischi ed oneri	46
12.1.3	Il Trattamento di Fine Rapporto	46
12.1.4	I debiti	46
12.1.5	I ratei ed i risconti passivi	48
12.1.6	I conti d'ordine	49
13	Conto Economico	49
13.1.1	Componenti positivi della gestione	49
13.1.2	Componenti negativi della gestione	49
13.1.3	Proventi e oneri finanziari	50
13.1.4	Rettifiche di valore di attività finanziarie	50
13.1.5	Proventi e oneri straordinari	50
13	LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	52
13.1	INDICI DI ENTRATA	52
13.2	INDICI DI SPESA	54
13.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	56
13.4	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	57
14	I SERVIZI EROGATI	58

Comune di SAN GIULIANO TERME (PI)